



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2021

Capitale Sociale: Euro 15.000.000
interamente versato

Socio Unico ERSEL S.p.A.

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04428430013

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 631925

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte dell'Ersel S.p.A.

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL

(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari ex art. 64 TUB Cod. 3258)

Sommarario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
<i>Cariche sociali</i>	4
<i>Andamento dei mercati</i>	5
<i>Prospetti contabili riclassificati</i>	10
<i>Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica</i>	12
<i>Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività</i>	13
<i>Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19</i>	14
<i>Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	15
<i>Continuità aziendale</i>	16
<i>Prevedibile evoluzione della gestione</i>	16
<i>Rapporti con imprese del Gruppo</i>	17
<i>Altri aspetti</i>	17
<i>Progetto di destinazione del risultato d'esercizio</i>	18
BILANCIO D'ESERCIZIO	19
STATO PATRIMONIALE.....	20
CONTO ECONOMICO	21
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	22
RENDICONTO FINANZIARIO	25
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	27
Parte A - POLITICHE CONTABILI	27
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	53
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	72
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	83
ALLEGATI AL BILANCIO	101

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Guido Giubergia

CONSIGLIERI/MEMBRI CE

Dario Brandolini

Marco Covelli

Alberto Pettiti

CONSIGLIERI INDIPENDENTI

Aldo Gallo

Vera Palea

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Marina Mottura

SINDACI EFFETTIVI

Alberto Bava

Alessandro Pedretti

SINDACI SUPPLEMENTI

Emanuela Mottura

Giulio Prando

Società di Revisione

EY S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

L'economia globale nel 2021 è stata fortemente influenzata dalle dinamiche legate alle riaperture grazie alla diffusione delle vaccinazioni. Dopo una contrazione a livello globale del 3,1% nel 2020, nel 2021 la crescita dovrebbe essere di circa +5,9%. A questa crescita si è associata un'inflazione che non si vedeva dal 2011, pari al 4,3%, condizionata dalle sopracitate aperture, dalla concentrazione della domanda sui beni, dai colli di bottiglia sull'offerta e dagli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime.

La domanda è generalmente robusta: si osserva una forte ripresa degli investimenti, a fronte di magazzini che restano relativamente scarni di fronte agli ordinativi. Il supporto delle politiche monetarie e fiscali è stato fondamentale nel 2020 e importante in parte del 2021, mentre nell'ultimo trimestre è iniziata la discussione riguardante la riduzione dello stimolo monetario nei Paesi sviluppati, specialmente a seguito dei numeri elevati sull'inflazione e dopo aver verificato impatti economici via via inferiori dalle varie ondate pandemiche. L'inflazione, infatti, a metà anno aveva riguardato soprattutto le categorie direttamente coinvolte dalle riaperture, mentre da ottobre in avanti la risalita dei prezzi ha coinvolto un numero sempre maggiore di beni e servizi: proprio questo fattore sembra essere dietro la crescente preoccupazione delle banche centrali occidentali.

Stati Uniti

Il 2021 è stato ancora un anno fortemente impattato dall'epidemia mondiale di Covid-19 e dalle conseguenze che i diffusi "lockdown" hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita. Rispetto al 2020 però, gli interventi a livello globale sia di politica monetaria che di politica fiscale hanno più che compensato l'effetto nefasto delle restrizioni, restituendo all'anno una crescita decisamente straordinaria che negli USA ha registrato in termini reali il 5,7%.

I primi due trimestri dell'anno sono stati quelli caratterizzati dal miglioramento maggiore rispetto all'anno precedente con dati trimestrali di crescita del PIL oltre il 6%, il terzo trimestre ha visto minori effetti base con una crescita più moderata, mentre il quarto trimestre ha dimostrato chiaramente come l'economia americana stia velocemente recuperando condizioni di consumi, spesa e investimenti normali.

I consumi in particolare hanno messo a segno un recupero molto forte nei primi due trimestri, +11% sia nel primo che nel secondo, grazie al forte stock di risparmio accumulato nel 2020 e alla ripresa di alcune attività legate ai vaccini e alla maggior sicurezza ad essi legata. Nella seconda parte dell'anno, ai consumi – che sono tornati su livelli più normali – si sono avvicinati gli investimenti con dati trimestrali che nel terzo trimestre hanno raggiunto il 12,4% e nel quarto hanno superato il +30%. La produzione industriale ha iniziato a ripartire subito dopo i consumi, nel secondo trimestre dell'anno, con un +14% e poi si è mantenuta sul 5% di progresso nei restanti trimestri.

La politica monetaria della FED è stata accomodante per tutto il corso dell'anno, accompagnando la ripresa economica. La nuova funzione di reazione della Banca Centrale per buona parte dell'anno ha considerato temporaneo l'aumento dell'inflazione, prendendo tempo. Fino all'estate, non era previsto dai membri del comitato esecutivo della FED, né di conseguenza prezzato dal mercato, nessun rialzo dei tassi di policy per il 2022. Solo nella seconda parte dell'anno, con il notevole miglioramento delle condizioni finanziarie e i dati di crescita, il mercato ha iniziato a contemplare la possibilità di una Banca Centrale restrittiva già a partire dalla fine del 2022.

Il mercato del lavoro ha visto un miglioramento più lento rispetto alle altre variabili considerate nel corso del 2021, con il tasso di disoccupazione che ha rotto al ribasso il 6% solo a partire dalla metà

dell'anno e ha chiuso l'anno al 4,2% trimestrale.

Dal punto di vista politico, abbiamo avuto una riduzione delle tensioni interne rispetto all'anno precedente, in cui le presidenziali avevano visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, nonché una riduzione dello stress geopolitico, che nel biennio precedente era stata un'arma negoziale di Trump soprattutto nei confronti della Cina.

Europa

Nei primi due trimestri del 2021 l'economia europea è stata positivamente influenzata dalle progressive aperture: il primo trimestre è stato impattato negativamente dai minori consumi dovuti alle restrizioni ancora presenti; nei trimestri successivi la situazione è progressivamente migliorata, con il picco raggiunto nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che era stato particolarmente negativo. Le esportazioni hanno contribuito positivamente alla crescita dell'anno, con un settore manifatturiero che è riuscito a beneficiare della ripresa globale, nonostante la rilevanza dei vincoli che hanno rallentato la produzione industriale nella seconda metà dell'anno. Nonostante i colli di bottiglia, la produzione industriale ha raggiunto livelli di poco inferiori al periodo pre-Covid.

Per quanto riguarda l'inflazione, la risalita è stata pressoché costante nel corso dell'anno, con gran parte dei contributi derivanti dalla risalita dei prezzi dell'energia e dei trasporti. A fine 2021 la crescita dei prezzi ha raggiunto il 5% rispetto all'anno precedente, l'inflazione core si è attestata al 2,6%. Sui prezzi dell'energia, e del gas in particolare, ha avuto un impatto non trascurabile la geopolitica con le tensioni tra la Russia e l'Europa, con il coinvolgimento degli Stati Uniti.

Il tasso di disoccupazione è progressivamente migliorato, passando dall'8,2% di inizio anno al 7% a fine 2021, su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia.

A livello monetario la BCE ha esteso il programma di acquisto di titoli legati all'emergenza (PEPP – Pandemic Emergency Purchase Program) al marzo 2022, mantenendo per il terzo trimestre del 2021 i livelli raggiunti nel secondo trimestre, quando erano stati incrementati a circa 80 miliardi di Euro al mese. A dicembre è stata comunicata al mercato l'intenzione di ridurre gli acquisti del PEPP a partire dal primo trimestre del 2022, con l'obiettivo di sostituire inizialmente parte del PEPP con l'APP, il programma di acquisti ormai "tradizionale".

Paesi Emergenti

Il 2021 è stato un anno positivo per l'area dei paesi emergenti, anche se in proporzione al suo potenziale l'area ha avuto una ripresa decisamente inferiore rispetto a quella dei maggiori paesi sviluppati. Gli EM hanno messo a segno un recupero in termini di PIL di oltre il 6% con un'inflazione in gran parte ancora sotto controllo. La Cina ha dato un contributo decisamente inferiore al potenziale, anche se ha registrato un Pil in crescita di oltre l'8% e una produzione industriale che ha rapidamente recuperato un progresso del 10% circa su base annuale. L'area dell'America Latina è anch'essa cresciuta in proporzione meno del potenziale, mettendo a segno un progresso anno su anno del 7,3% del Pil, mentre l'Asia nel suo complesso ha messo a segno un +6% annuale, ancora a causa della prosecuzione delle misure di restrizione alla mobilità.

Il motivo principale di questa crescita differenziale negativa rispetto ai paesi sviluppati è stato in gran parte il ritardo nell'introduzione dei vaccini. Tale differenziale EM-DM non è mai stato così negativo, per un periodo prolungato di tempo, dalla fine degli anni '90. L'aumento dei prezzi delle materie prime, insieme alla debolezza dei tassi di cambio, sono stati peraltro in grado di mitigare le mosse aggressive delle banche centrali dei principali paesi emergenti, anche se la normalizzazione dei tassi verso la fine dell'anno ha costituito un driver negativo per la crescita dell'area.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dalla risalita dei tassi di interesse successiva alla vittoria del seggio in Georgia da parte dei Democratici. Lo stimolo fiscale, le gradualità riaperture e l'accelerazione delle vaccinazioni hanno permesso la ripresa delle economie, con il tasso americano che è passato dall'1% all'1,77% nel giro di tre mesi. Nel secondo trimestre, dopo un numero del mercato del lavoro riferito al mese di aprile decisamente sotto le attese, i tassi hanno ricominciato la loro discesa nonostante i timori sul tapering e una diversa percezione del Flexible Average Inflation Targeting della Federal Reserve. Il rallentamento della crescita attesa e il tiepido mercato del lavoro americano hanno permesso al decennale americano di chiudere il semestre all'1,5%, con un tasso reale estremamente contenuto a -0,90%. Negli ultimi sei mesi dell'anno i mercati obbligazionari sono stati caratterizzati da una volatilità relativamente bassa sui tassi, con il decennale americano che si è mantenuto in un range tra l'1,2%, raggiunto a fine luglio, e l'1,7%, di ottobre. I mesi estivi, fino alla fine di settembre, si sono distinti per il mantenimento di approcci decisamente "dovish" da parte delle banche centrali, per via delle ondate del virus e delle spinte inflattive ancora contenute, che hanno consentito da un lato ai tassi di restare relativamente bassi, e dall'altro lato agli attivi c.d. "di rischio" di ottenere buone performance. Nel mese di settembre, soprattutto in ambito europeo, si sono visti i primi cambiamenti di approccio alla politica monetaria, con alcuni membri dell'ECB preoccupati dalla possibilità di avere alta inflazione. Nello stesso periodo abbiamo assistito a una insolita risalita dei prezzi del gas naturale, che ha avuto un impatto anche sugli spread del credito high yield europeo. I timori di stagflazione hanno a tratti dominato la narrativa del periodo, con una Cina negativamente impattata da "Evergrande" e dal settore delle costruzioni in generale. Nonostante una stabilizzazione nel mese di ottobre, a novembre la scoperta in Sudafrica della variante Omicron ha destato notevoli preoccupazioni con annessi rischi di nuove restrizioni, soprattutto in Europa. Nel mese di dicembre è tornata nuovamente la voglia di aggiungere rischio nei portafogli, grazie alla convinzione che Omicron stesse sì risultando molto più contagiosa, ma meno severa, lasciando pensare che il tasso di ospedalizzazione possa risultare di molto inferiore rispetto alle precedenti ondate. Inoltre, l'accelerazione dell'uscita dal "Quantitative Easing" annunciata dalla FED nell'ultima conferenza stampa è stata gestita molto bene da Powell ed è risultata poco impattante sulle condizioni finanziarie. I tassi chiudono il semestre su livelli molto vicini a quelli di fine giugno, mentre gli spread – a causa dell'aspettativa di politiche monetarie meno espansive a fronte della persistenza dell'inflazione e per via di valutazioni poco interessanti – sono a fine anno più larghi, soprattutto per quanto riguarda il credito a più alto beta.

MERCATO AZIONARIO

Il 2021 per i mercati azionari è stato un anno straordinario con molti indici che hanno visto rendimenti superiori al 20%, dove i mercati sviluppati hanno fatto decisamente meglio di quelli emergenti. Gli Usa hanno guidato ancora la classifica grazie al rally dei tecnologici, tornati sugli scudi dopo un iniziale ritardo rispetto alle componenti più cicliche legate alle riaperture. Asia e America latina hanno frenato i listini dei paesi in via di sviluppo, la prima per l'aumento del premio per il rischio legato all'incertezza sulle politiche del governo di Pechino, i secondi ancora penalizzati dall'andamento della pandemia.

A trainare le Borse mondiali nel 2021 sono stati ancora una volta i listini Usa. L'indice Msci World in Usd ha guadagnato il 24% circa e il maggior contributo alla sua performance è arrivato proprio dalle azioni a stelle e strisce, che pesa per oltre il 50% della capitalizzazione di mercato dell'indice e che nello stesso periodo è cresciuto di circa il 30%. Le Borse mondiali non erano andate oltre il 6,48% nel 2020, frenate dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre sulla scia delle preoccupazioni legate alla diffusione della pandemia, mentre nel 2021 hanno capitalizzato i dati positivi sulla ripresa dell'economia mondiale.

Anche le Borse europee hanno fatto molto bene guadagnando il 24%, mentre il Giappone è salito di



quasi il 9%. L'indice Msci Emerging Markets in USD, invece, ha lasciato sul terreno il 3% a causa delle debolezze dei listini asiatici e del negativo andamento di quelli dell'America latina.

Partendo dalle Borse dei paesi sviluppati, l'analisi delle performance dell'indice S&P 500 è stata sospinta dai titoli legati alla tecnologia. Il comparto high-tech pesa per circa un quarto della capitalizzazione di mercato dell'indice e ha contribuito a un terzo del suo rendimento grazie ai forti rialzi messi a segno nel periodo da titoli come Microsoft, Apple, Nvidia e Alphabet. Prezioso anche l'apporto fornito dai finanziari e dai consumer cyclical, che insieme pesano per un altro 25% della market cap e che hanno fatto segnare rialzi superiori al 10%.

L'indice Europeo ha beneficiato del contributo di tutte le regioni che la compongono: l'Eurozona e il Regno Unito, che insieme contano per il 70% della sua capitalizzazione di mercato, hanno realizzato variazioni dell'ordine del 13% e del 20% circa. Finanziari, beni industriali e healthcare, che insieme rappresentano il 45% della capitalizzazione di Borsa dell'indice, sono stati quelli che hanno contribuito maggiormente al risultato della regione grazie ai rialzi di titoli come ASML, Novo Nordisk e Roche. L'Europa emergente è stata trainata dall'ottimo risultato realizzato dalla Borsa russa, che conta per il 65% della market cap dell'indice emergente e che ha fatto segnare un rialzo più alto del 30% (in euro). Bene anche i listini polacchi (+18%), ungheresi (24%) e greci (+17%), che insieme pesano per circa il 20%, mentre ha deluso la Turchia che ha accusato una perdita superiore al 20%.

Tra gli altri indici emergenti hanno deluso Cina e America latina. In Asia, la Borsa di Tokyo (+9%) è riuscita a sovraperformare largamente la regione grazie ai forti rialzi delle Big dei settori tecnologia e beni industriali come Sony e Toyota. Sull'indice Asia ex-Japan ha invece pesato la debolezza dei listini emergenti che non sono andati oltre il 3% a causa dei passivi realizzati dalla Cina (-13%) e dalla Corea del Sud (-4,5%), mentre India e Taiwan, che insieme contano per il 30% della capitalizzazione di mercato della regione, hanno guadagnato rispettivamente il 36% e il 33%.

PROSPETTIVE 2022

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, sopra il potenziale nel medio periodo a causa dell'assorbimento degli effetti della pandemia e di politiche fiscali ancora espansive. Gli effetti della pandemia da Coronavirus non si sono ancora dissipati a causa delle diverse mutazioni che ne hanno reso la contagiosità maggiore in presenza di campagne vaccinali non ancora efficaci. Questo percorso di rinormalizzazione delle condizioni economiche e monetarie, accompagnato da utili aziendali attesi ancora solidi per il 2022, vede nelle tensioni di carattere geopolitico un fattore di incremento delle incertezze a cui i mercati finanziari si dovranno adeguare. Se nel breve periodo questi elementi, scatenati dalla guerra tra Ucraina (appoggiata dai paesi occidentali) e la Russia, hanno sicuramente effetti sulla volatilità dei mercati, di più difficile quantificazione sono le conseguenze di medio lungo periodo sui fondamentali dell'economia mondiale, sulle traiettorie della politica monetaria e fiscale ed in ultima istanza sul livello dei prezzi degli asset finanziari. L'inflazione è vista in risalita sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime sia per l'aumento delle retribuzioni. Le politiche monetarie, pur mantenendosi generalmente espansive, hanno intrapreso un percorso di normalizzazione rispetto alla situazione pre - Covid ed alla luce di dinamiche inflattive che appaiono in grado di innescare una spirale prezzi salari indesiderata in particolare nei paesi cd. sviluppati.

Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare: gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti in un contesto di maggiore inflazione e quindi di una banca centrale maggiormente proattiva nel contrasto dei rischi di spirale prezzi-salari; per quanto riguarda l'Europa le dinamiche di crescita post recessione da Coronavirus dovrebbero trovare ulteriore conferma

grazie anche a politiche fiscali e monetarie ancora ampiamente espansive. Sul fronte inflattivo, infatti, l'Europa è da un lato impattata dall'aumento dei prezzi energetici e dall'effetto dei c.d. "colli di bottiglia" delle catene produttive ma non avendo dinamiche salariali in particolare accelerazione, si trova nella condizione di poter mantenere la politica monetaria ancora espansiva; il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni; per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Nel complesso le dinamiche di crescita economica permangono meno brillanti rispetto a quelle dei paesi c.d. sviluppati per una combinazione di minor stimolo fiscale e monetario a cui si aggiungono dinamiche di minor crescita del commercio internazionale e di difficoltà nella gestione della pandemia a causa della minor disponibilità di vaccini. Con specifico riferimento alla Cina, che dei paesi emergenti è quello con il maggior "peso specifico", resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni e di potenziamento ulteriormente del know-how e si trova a dover affrontare la crisi del settore immobiliare in una fase di minor collaborazione internazionale.

Alla luce di quanto sopra, in previsione di tassi di crescita degli utili ancora ampiamente positivi ed in considerazione del livello dei tassi di interesse governativi ancora troppo bassi, riteniamo che l'investimento azionario debba essere mantenuto con un peso coerente al profilo di rischio complessivo, privilegiando l'area dei paesi sviluppati rispetto agli emergenti.

Tra gli investimenti obbligazionari, riteniamo opportuno mantenere la duration di portafoglio bassa rispetto ai parametri di riferimento e poiché le emissioni societarie presentano tassi e spread complessivamente contenuti, in particolare nel segmento investment grade, o comunque non sufficienti da compensare il rischio associato, riteniamo che l'approccio da adottare debba essere flessibile ed estremamente selettivo.

In un contesto come quello descritto riteniamo che debbano trovare spazio nell'allocazione dei patrimoni approcci d'investimento alternativi e/o flessibili e dinamici.

Prospetti contabili riclassificati

Conto economico riclassificato¹

(Valori espressi in Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni attive	19.022.154	16.331.457	2.690.697	16,5%
Commissioni passive	(5.929.041)	(4.479.516)	(1.449.525)	32,4%
Commissioni nette	13.093.113	11.851.941	1.241.172	10,5%
Margine di interesse	(5.830)	(15.321)	9.491	-61,9%
Utile (Perdita) da cessione attività finanziarie valutate al f.v. con impatto sulla redditività complessiva	(44.955)	-	(44.955)	n.a.
Risultato netto dell'attività obbligatoriamente valutate al fair value	192.400	445.094	(252.694)	-56,8%
Risultato dell'attività finanziaria	141.615	429.773	(288.158)	-67,0%
Margine di intermediazione	13.234.728	12.281.714	953.014	7,8%
Spese per il personale	(4.825.080)	(4.138.911)	(686.169)	16,6%
Altre spese amministrative	(2.674.726)	(2.556.628)	(118.098)	4,6%
Ammortamenti	(359.617)	(366.304)	6.687	-1,8%
Altri proventi (oneri) di gestione	40.933	20.460	20.473	100,1%
Costi operativi	(7.818.490)	(7.041.383)	(777.107)	11,0%
Risultato operativo	5.416.238	5.240.331	175.907	3,4%
Imposte sul reddito di periodo	(1.667.985)	(1.592.846)	(75.139)	4,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	3.748.253	3.647.485	100.768	2,8%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici del provvedimento riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche la voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio 160 e 170.

**Stato patrimoniale riclassificato²***(Valori espressi in Euro)*

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti:	9.639.737	7.609.085	2.030.652	26,7%
- Crediti verso banche	1.324.065	869.786	454.279	52,2%
- Crediti verso altri	8.315.672	6.739.299	1.576.373	23,4%
Attività finanziarie	15.443.783	26.845.469	(11.401.686)	-42,5%
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.400.081	2.435.487	(35.406)	-1,5%
- Portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value	15.443.783	26.845.469	(11.401.686)	-42,5%
Immobilizzazioni:	1.061.905	1.222.014	(160.109)	-13,1%
- Materiali	497.161	614.081	(116.920)	-19,0%
- Immateriali	564.744	607.933	(43.189)	-7,1%
Altre voci dell'attivo	4.081.882	5.587.229	(1.505.347)	-26,9%
TOTALE ATTIVO	32.627.388	43.699.284	(11.071.896)	-25,3%
Debiti	5.008.723	5.105.912	(97.189)	-1,9%
Fondi a destinazione specifica	1.572.917	1.833.337	(260.420)	-14,2%
Altre voci del passivo	4.607.318	8.067.037	(3.459.719)	-42,9%
Patrimonio netto	21.438.430	28.692.998	(7.254.568)	-25,3%
TOTALE PASSIVO	32.627.388	43.699.284	(11.071.896)	-25,3%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:

La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio 100 e 120.

La voce "Debiti" è stata aperta per il debito verso banche e per altri debiti

La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio 90 e 100.

La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio 60 e 80.

Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

Nell'anno 2021 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 3.748.253 contro Euro 3.647.485 dell'esercizio precedente (+2,8% a/a).

A seguire si riportata l'analisi delle principali voci di Conto Economico.

Le Commissioni nette registrano un incremento del 10,5% passando da Euro 11.851.941 relative al 2021 ad Euro 13.093.113 del 2020. In particolare, le Commissioni attive in crescita del 16,5% passano da Euro 16.331.457 (di cui commissioni di incentivo pari a Euro 1.588.359) dell'anno 2020 agli attuali Euro 19.022.154 (di cui Euro 1.758.213 commissioni di incentivo). Le Commissioni passive hanno subito un incremento del 32,4% passando da Euro 4.479.516 (di cui Euro 4.063.359 per attività di collocamento) dell'anno 2020 a Euro 5.929.041 (di cui Euro 4.068.344 per attività di collocamento). Il Risultato dell'attività finanziaria si attesta a Euro 141.615 (Euro 429.773 nel 2020) determinato da un margine di interesse negativo per Euro 5.830, da perdite da cessione di attività finanziarie (valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) per Euro 44.955 e dal contributo positivo della cessione dei OICR per Euro 192.400 iscritti alla voce risultato netto dell'attività obbligatoriamente valutate al fair value.

Il Margine di intermediazione risulta quindi pari a Euro 13.234.728 in crescita del 7,8 a/a (Euro 12.281.714 nel 2020).

Per quanto riguarda i Costi operativi nell'esercizio 2021 si è registrata un incremento dell'11% principalmente attribuibile alla crescita delle spese per il personale per i maggiori premi stanziati nell'anno. Le Spese amministrative aumentano rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 6.695.539 dell'anno 2020 agli attuali Euro 7.499.806. In particolare, le Spese per il personale passano da Euro 4.138.911 del 2020 a Euro 4.825.080 del 2021 mentre le Altre Spese amministrative si attestano a Euro 2.674.726 al 31.12.2021 contro Euro 2.556.628 dell'esercizio precedente. Gli Ammortamenti ammontano a Euro 359.617 e risultano in lieve diminuzione (-1,8% a/a). Infine, gli Altri proventi di gestione comprendono principalmente i compensi per la carica di consiglieri prestata da personale dipendente a società esterne, reversibile alla Vostra Società.

Il Risultato operativo della società si attesta a Euro 5.416.238 (+3,4% a/a) e dopo la determinazione del carico fiscale per Euro 1.667.985 (Euro 1.592.846 nel 2020), l'Utile d'esercizio si attesta a Euro 3.748.253 in crescita del 2,8%.

A livello di Stato Patrimoniale si può notare, tra le voci dell'attivo, un decremento delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, costituite esclusivamente da quote di Oicr del Gruppo Ersel, che passano da Euro 26.845.469 del 2020 a Euro 15.443.783 del 2021.

La movimentazione intercorsa nell'esercizio ha riguardato principalmente il rimborso di quote di Fondersel Short Term Asset per Euro 8.143.720 e Fondersel Euro per Euro 2.649.216, oltre alla valutazione delle quote al fair value del 31.12.2021 per complessivi Euro 187.146 iscritta in contropartita alla voce 100 del Conto Economico.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva passano da Euro 2.435.487 del 2020 a Euro 2.400.081 del 2021 e sono costituite esclusivamente da un titolo di debito emesso dallo Stato italiano (CCT).

I crediti iscritti in bilancio ammontano complessivamente a Euro 9.639.737 (Euro 7.609.085 al 31.12.2020) e sono costituiti da crediti verso banche a vista e disponibilità liquide per Euro 1.324.065 (Euro 869.786 al 31.12.2020) e da altri crediti, principalmente composta dai crediti per commissioni da incassare, per Euro 8.315.672 (Euro 6.739.299 al 31.12.2020).

La voce di bilancio Altre attività registra un decremento passando da Euro 5.098.210 del 2020 a Euro 3.434.744, e sono costituiti principalmente da Crediti verso l'Erario per crediti iva generato dai fondi

immobiliari per Euro 2.901.697 (Euro 3.323.174 al 31.12.2020).

Tra le voci del passivo, le *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato* passano da Euro 5.105.912 del 31.12.2020 a Euro 5.008.723 del 31.12.2021 e riflettono principalmente il debito nei confronti dei fondi immobiliari gestiti per IVA da liquidare.

La voce di bilancio *Altre passività* registra un decremento passando da euro 7.737.037 del 2020 a Euro 4.207.018, giustificato principalmente dal pagamento del debito relativo ai dividendi 2019, pari a Euro 4.050.000, all'azionista Ersel Sim in esecuzione della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019.

Il *Patrimonio netto* della società si attesta al 31.12.2021 pari a Euro 21.438.430, in riduzione rispetto al 31.12.2020 pari a Euro 28.692.998. Le variazioni intervenute sono da attribuirsi principalmente alla destinazione dell'utile 2020 a dividendi per Euro 3.600.000, ed alla distribuzione straordinaria di dividendi per Euro 7.500.000, oltre che dal risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Il rendiconto finanziario rileva una generazione di liquidità pari a Euro 547.558. L'anno 2020 si era chiuso con un assorbimento di liquidità pari a Euro 427.862.

La Vostra Società è stata caratterizzata da una raccolta netta negativa pari a 50,777 milioni di Euro e da 77,238 milioni di euro che sono stati fusi in fondi Lussemburghesi. La massa gestita, considerando gli effetti di mercato, passa da 1.158 milioni di Euro (di cui 39 milioni delegati a terzi) a fine 2020 a 1.047 milioni di Euro (di cui 46 milioni delegati a terzi) a fine 2021.

Al 23 febbraio 2022 il Patrimonio netto dei fondi istituiti ammonta a Euro 1.015 milioni e la raccolta netta negativa risulta essere pari a 15,5 milioni di Euro.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di monitoraggio e analisi dei rischi aziendali. Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso. In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente dagli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il tema delle incertezze cui la Società è esposta si riferisce principalmente al settore in cui opera. L'andamento del contesto finanziario internazionale ha inciso profondamente sul mercato dei fondi comuni di investimento la cui massa complessiva in gestione è passata da circa 1.201 miliardi di Euro di fine esercizio 2020 a circa 1.351 miliardi di Euro di fine esercizio 2021, con una raccolta positiva di circa 73 miliardi di Euro (*dati Assogestioni*).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di due anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

Anche per l'esercizio 2021 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante la forte volatilità dei mercati. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso dell'esercizio precedente si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel nel 2021 ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure sono state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24 aprile 2020 ed aggiornati in data 06 aprile 2021.

In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) supporto costante e sensibilizzazione a tutto il personale sull'importanza della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica;
- ii) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- iii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iv) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- v) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- vi) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vii) consulenza scientifica e supporto ai lavoratori, garantita dal medico competente aziendale, sull'importanza della vaccinazione come primaria misura di prevenzione dalla pandemia;
- viii) adozione di specifici protocolli anticontagio elaborati in conformità alle disposizioni vigenti;
- ix) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato al controllo del green pass secondo le disposizioni di legge che si sono nel tempo avvicinate, alla rilevazione della temperatura corporea, all'utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; tracciamento dei contatti stretti;
- x) adozione di specifici protocolli in materia di controllo e vigilanza sui lavoratori, anche in relazione alle modalità di verifica del green pass e relative procedure connesse ad eventuali contestazioni disciplinari;
- xi) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni

aziendali, anche il medico competente ed il RSPP: tali comitati hanno avuto la finalità, nel corso dell'anno, di aggiornare le misure di prevenzione e protezione adottate in coerenza con il continuo evolversi del quadro epidemiologico e delle cogenze normative. Tali comitati hanno garantito nel tempo la compliance aziendale in materia, riducendo notevolmente i rischi derivanti da possibili inadempienze dovute al possibile ritardo di recepimento delle evoluzioni normative.

Considerata la mancanza di dati certi sulla validità temporale della risposta immunitaria offerta dalla III dose vaccinale (cd. Booster) e l'ipotesi di cessazione, al vaglio del Governo, dello stato di emergenza ad oggi previsto per il 31 marzo 2022 (da valutare sulla base della situazione epidemiologica), l'esercizio 2022 sarà ancora condizionato dalla naturale evoluzione della pandemia auspicabilmente destinata a trasformarsi in epidemia e nella fase conclusiva in endemia.

Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario di Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, diritti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it.

Alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio Ersel Asset Management SGR S.p.A. è controllata al 100% da Ersel S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Infine, si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo ERSEL non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse. Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione della società sarà condizionata sia dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società intrattiene rapporti (meglio dettagliati nella nota integrativa) con la controllante Ersel Sim S.p.A. ora Ersel S.p.A. (si rimanda al paragrafo “Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” per gli effetti della fusione); le informazioni di seguito riportate fanno quindi riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021.

Ersel Sim S.p.A. è ente collocatore dei fondi istituiti e gestiti dalla Società: direttamente sino alla data del 22 ottobre 2020 e successivamente a tale data indirettamente tramite il sub-collocatore Online Sim. Ersel Sim è inoltre il depositario dei titoli di proprietà di Ersel Asset Management. Nell’ambito del ruolo di Sub-holding operativa del Gruppo sono state accentrate in capo alla Ersel Sim S.p.A., nel rispetto delle condizioni di mercato, le funzioni di Controllo Interno e di Antiriciclaggio.

La Società intrattiene inoltre, sempre a condizioni di mercato, rapporti con Online Sim S.p.A. che svolge il ruolo di collocatore diretto e sub collocatore per Ersel Sim come precedentemente riportato, e con Banca Albertini S.p.A. in qualità di collocatore.

La Società ha in essere con Ersel Gestion Internationale S.A. un contratto di gestioni ricevute in delega e un contratto di gestioni date in delega relativamente ai fondi comuni di investimento, un contratto di consulenza per attività di analisi e ricerca, nonché un contratto avente ad oggetto l’attività di Operation Support Agreement.

Sono inoltre in essere contratti di distacco “infragrupo” del personale con Ersel Sim S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. ai sensi ex art. 30 D.Lgs. 275/2003 e successive modifiche.

Con la holding del Gruppo Ersel Investimenti S.p.A. è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l’applicazione delle disposizioni in materia di “Consolidato Fiscale Nazionale” con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all’esercizio dell’opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917). È stato infine stipulato un contratto di locazione immobiliare. Tutti i contratti in essere sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Si segnala che la Società ai sensi dell’art. 2497 C.C. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Ersel Sim S.p.A.

Altri aspetti

Nel corso dell’anno 2021 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale. La Società non detiene azioni proprie.

Tale Relazione viene predisposta nell’osservanza di quanto stabilito all’art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento della Banca d’Italia del 16 Dicembre 2009, modificato con il Regolamento della Banca d’Italia del 29 ottobre 2021.

Nell’ambito della normale operatività è stata effettuata un’attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull’analisi dell’evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l’opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 3.748.253, dopo un accantonamento di imposte pari a Euro 1.667.985.

Il Consiglio di Amministrazione riserva all'Assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 2 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Guido Giubergia



BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	1.324.065	* 869.786
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	15.443.783	26.845.469
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	15.443.783	26.845.469
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.400.081	2.435.487
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.315.672	* 6.739.299
80	Attività materiali	497.161	614.081
90	Attività immateriali	564.744	607.933
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	647.138	489.019
	<i>a) correnti</i>	505.831	322.254
	<i>b) anticipate</i>	141.307	166.765
120	Altre attività	3.434.744	5.098.210
	Totale Attivo	32.627.388	43.699.284

* Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2021

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.008.723	5.105.912
	<i>a) debiti</i>	5.008.723	5.105.912
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
60	Passività fiscali	400.300	330.000
	<i>a) correnti</i>	400.000	330.000
	<i>b) differite</i>	300	0
80	Altre passività	4.207.018	7.737.037
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.422.917	1.683.337
100	Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	150.000	150.000
110	Capitale	15.000.000	15.000.000
150	Riserve	2.783.336	10.235.851
160	Riserve da valutazione	(93.159)	(190.338)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	3.748.253	3.647.485
	Totale passivo e patrimonio netto	32.627.388	43.699.284

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2021	2020
10	Commissioni attive	19.022.154	16.331.457
20	Commissioni passive	(5.929.041)	(4.479.516)
30	Commissioni nette	13.093.113	11.851.941
50	Interessi attivi e proventi assimilati	7.844	0
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(13.674)	(15.321)
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(44.955)	0
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(44.955)	0
	<i>c) passività finanziarie</i>	0	0
100	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	192.400	445.094
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	192.400	445.094
110	Margine di intermediazione	13.234.728	12.281.714
130	Risultato netto della gestione finanziaria	13.234.728	12.281.714
140	Spese amministrative:	(7.499.806)	(6.695.539)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.825.080)	(4.138.911)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.674.726)	(2.556.628)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(129.599)	(144.876)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(230.018)	(221.428)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	40.933	20.460
190	COSTI OPERATIVI	7.818.490	7.041.383
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	5.416.238	5.240.331
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.667.985)	(1.592.846)
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	3.748.253	3.647.485
280	Utile (Perdita) d'esercizio	3.748.253	3.647.485

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2021	2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	3.748.253	3.647.485
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	62.434	(53.033)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	0	0
110	Differenze di cambio	0	0
120	Coperture dei flussi finanziari	0	0
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140	Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.745	(11.530)
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	97.179	(64.563)
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.845.432	3.582.922

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021
(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica salda apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.000.000		15.000.000									15.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:	10.235.851		10.235.851	47.485				(7.500.000)				2.783.336	
<i>a) di utili</i>	<i>10.556.433</i>		<i>10.556.433</i>	<i>47.485</i>				<i>(7.500.000)</i>				<i>3.103.918</i>	
<i>b) altre</i>	<i>(320.582)</i>		<i>(320.582)</i>									<i>(320.582)</i>	
Riserve da valutazione	(190.338)		(190.338)								97.179	(93.159)	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	3.647.485		3.647.485	(47.485)	(3.600.000)						3.748.253	3.748.253	
Patrimonio netto	28.692.998		28.692.998	0	(3.600.000)			(7.500.000)			3.845.432	21.438.430	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020
(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.000.000		15.000.000	0			0	0					15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0	0		0	0						0
Riserve:	10.160.313	0	10.160.313	75.538		0	0	0	0		0		10.235.851
<i>a) di utili</i>	10.480.895	0	10.480.895	75.538		0	0	0	0				10.556.433
<i>b) altre</i>	(320.582)	0	(320.582)	0		0	0	0	0		0		(320.582)
Riserve da valutazione	(125.774)	0	(125.774)			0						(64.563)	(190.338)
Strumenti di capitale	0		0						0				0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	4.125.538	0	4.125.538	(75.538)	(4.050.000)						3.647.485		3.647.485
Patrimonio netto	29.160.077	0	29.160.077	0	(4.050.000)	0	0	0	0	0	3.582.922		28.692.998

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	2.182.174	3.678.602
- commissioni attive (+)	17.346.514	16.575.797
- commissioni passive (-)	(5.997.708)	(4.627.663)
- interessi attivi incassati (+)	7.844	0
- interessi passivi pagati (-)	(13.674)	(15.321)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- spese per il personale (-)	(4.731.504)	(4.051.199)
- altri costi (-)	(2.815.965)	(2.569.461)
- altri ricavi (+)	142.471	33.293
- imposte e tasse (-)	(1.755.804)	(1.666.844)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	13.480.250	(6.146.442)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.588.832	(4.000.000)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.406	15.170
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	192.548	(192.696)
- altre attività	1.663.464	(1.968.916)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(3.912.537)	6.604.922
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.522)	2.373.122
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(3.884.015)	4.231.800
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	A	11.749.887
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(199.508)	(450.381)
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(12.679)	(221.937)
- acquisti di attività immateriali	(186.829)	(228.444)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	B	(199.508)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(11.002.821)	(4.114.563)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	C	(11.002.821)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/- B+/-C	(427.862)
	547.558	(427.862)

RICONCILIAZIONE

		31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	1.350.229	1.778.089
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	547.558	(427.862)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/- D+/-F	1.897.787	1.350.227

La voce *Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio* comprende il saldo dei conti correnti intrattenuti presso istituti di credito e presso Ersel Sim S.p.A. e la giacenza di cassa alla data del 31.12.2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Altre informazioni

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2021.

Il bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 13 marzo 2012 e degli aggiornamenti successivi, tra cui l'ultimo rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate dall'aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che recepiva l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021

(in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021). Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2022 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario di Ersel Asset Management SGR S.p.A.) in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 16 dicembre 2021, con atto notarile Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione. Per maggiori informazioni si fa rimando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Infine, si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo ERSEL non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Sezione 4 - Altri aspetti

Informativa relativa agli impatti del COVID-19

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Informativa relativa ai principali rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19.

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di due anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

Anche per l'esercizio 2021 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante la forte volatilità dei mercati. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso dell'esercizio precedente si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel nel 2021 ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure sono state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24 aprile 2020 ed aggiornati in data 06 aprile 2021.

In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) supporto costante e sensibilizzazione a tutto il personale sull'importanza della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica;
- ii) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- iii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iv) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- v) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- vi) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vii) consulenza scientifica e supporto ai lavoratori, garantita dal medico competente aziendale, sull'importanza della vaccinazione come primaria misura di prevenzione dalla pandemia;

- viii) adozione di specifici protocolli anticontagio elaborati in conformità alle disposizioni vigenti;
- ix) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato al controllo del green pass secondo le disposizioni di legge che si sono nel tempo avvicinate, alla rilevazione della temperatura corporea, all'utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; tracciamento dei contatti stretti;
- x) adozione di specifici protocolli in materia di controllo e vigilanza sui lavoratori, anche in relazione alle modalità di verifica del green pass e relative procedure connesse ad eventuali contestazioni disciplinari;
- xi) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP: tali comitati hanno avuto la finalità, nel corso dell'anno, di aggiornare le misure di prevenzione e protezione adottate in coerenza con il continuo evolversi del quadro epidemiologico e delle cogenze normative. Tali comitati hanno garantito nel tempo la compliance aziendale in materia, riducendo notevolmente i rischi derivanti da possibili inadempienze dovute al possibile ritardo di recepimento delle evoluzioni normative.

Considerata la mancanza di dati certi sulla validità temporale della risposta immunitaria offerta dalla III dose vaccinale (cd. Booster) e l'ipotesi di cessazione, al vaglio del Governo, dello stato di emergenza ad oggi previsto per il 31 marzo 2022 (da valutare sulla base della situazione epidemiologica), l'esercizio 2022 sarà ancora condizionato dalla naturale evoluzione della pandemia auspicabilmente destinata a trasformarsi in epidemia e nella fase conclusiva in endemia.

Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, si segnala che non sono stati effettuati cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.



Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2021 ed in vigore dal 2021

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche allo IAS 4 Contratti assicurativi – proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
1421/2021	Modifiche all'IFRS 16 Leasing – Concessioni sui canini connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

Come evidenziato nella successiva tabella, sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2021 le modifiche apportate ai principi contabili già in vigore con riferimento alla Riforma degli indici di riferimento (cosiddetta IBOR Reform).

In particolare, con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021 sono state recepite le modifiche “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16”, pubblicate dallo IASB in data 27 agosto 2020, in merito alla fase due del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi. La tematica è relativa agli sviluppi connessi alla revisione o sostituzione di alcuni indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse in varie giurisdizioni, come il LIBOR e, in ambito europeo, l'EONIA, sulla base delle indicazioni del G20 e del Financial Stability Board. Come noto, lo IASB si è occupato dei possibili impatti contabili della riforma dei tassi benchmark con un progetto articolato in due fasi. La prima fase ha riguardato in particolare i possibili impatti contabili in tema di hedge accounting nel periodo che precede la sostituzione dei tassi benchmark esistenti con i nuovi tassi (c.d. pre-replacement issue) e si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento n. 34/2020. La seconda fase del progetto, che si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento 25/2021, riguarda invece i possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi (c.d. replacement issue). Le principali modifiche introdotte riguardano la rappresentazione contabile delle modifiche dei contratti in essere e le coperture contabili. In merito al primo aspetto – ai sensi dell'IFRS 9, ma anche in maniera analoga in applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing e dell'IFRS 4 per i contratti assicurativi - viene chiarito che le modifiche a seguito della IBOR Reform relative alla sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso Risk Free Rate non debbano costituire un evento di cancellazione contabile (c.d. “derecognition”), ma siano da considerare contabilmente come una modifica (c.d. “modification”). In proposito viene introdotto un espediente pratico che consente di rappresentare tali modifiche, se effettuate come diretta conseguenza dell'IBOR Reform e su basi economiche equivalenti, con un adeguamento prospettico del tasso di interesse effettivo, con impatti sul margine di interesse dei futuri periodi.

L'amendment dello IASB fornisce alcuni esempi di variazioni che danno origine a una nuova base economicamente equivalente alla base precedente:

- la sostituzione dell'indice di riferimento con un tasso di riferimento alternativo con l'aggiunta di uno spread fisso necessario a compensare la differenza della base tra l'indice di riferimento esistente e il tasso di riferimento alternativo;
- variazioni del periodo di rideterminazione, delle date di rideterminazione o del numero di giorni tra le date di pagamento delle cedole al fine di attuare la riforma di un indice di riferimento; e
- l'aggiunta di una clausola di fallback ai termini contrattuali dell'attività o passività finanziaria per consentire l'attuazione di una delle variazioni ai due punti precedenti.

La guidance predisposta dallo IASB prevede che i termini devono essere “sostanzialmente simili”; per l'applicazione dei relief, quindi, il tasso di interesse deve essere sostanzialmente lo stesso prima e dopo la sostituzione, sebbene non sia richiesta una dimostrazione quantitativa. In termini generali, ogni transazione economicamente equivalente è definita per assicurare una equa transizione al nuovo tasso alternativo per entrambe le parti del contratto, tale aspetto è facilmente dimostrabile se la modifica è effettuata in adesione ad un protocollo o ad una metodologia accettata dal mercato, pensati a tale scopo.

In tema di hedge accounting sono state introdotte alcune eccezioni allo IAS 39 (e all'IFRS 9 per chi lo ha adottato anche per le coperture) che consentono di non effettuare il discontinuing a seguito dell'aggiornamento della documentazione sulla relazione di copertura - per la modifica del rischio coperto, del sottostante coperto o del derivato di copertura o della modalità di verifica della tenuta della copertura - in caso di modifiche necessarie come diretta conseguenza dell'IBOR Reform ed effettuate su basi economiche equivalenti. L'eventuale effetto di inefficacia deve comunque essere rilevato a conto economico.

Per le modifiche che presentano le caratteristiche previste dal principio non sono previsti impatti per il Gruppo ERSEL, in linea con l'obiettivo delle modifiche introdotte dallo IASB che mirano ad evitare effetti distorsivi in bilancio per effetto della riforma.

E' previsto inoltre un ulteriore arricchimento della disclosure, con richieste di informativa qualitativa e quantitativa sulla natura e sui rischi connessi all'IBOR Reform, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020 che recepisce la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – assunta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto “Deferral Approach”) al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari e quella del futuro IFRS 17 Contratti Assicurativi.

Infine, si evidenzia che è applicabile dal 2021 anche il Regolamento n. 1421/2021 del 30 agosto 2021 relativo alle “Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021” che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 31 marzo 2021 con cui viene esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 Leasing emesso a maggio del 2020 che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al Covid-19.

L'emendamento originale è stato emesso al fine di fornire un espediente pratico ai locatari, ovvero la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing nel caso di concessioni sui canoni come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 (come sospensioni o riduzioni temporanee dei pagamenti). L'agevolazione si applicava in precedenza alle concessioni relative ai canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

In risposta alle richieste pervenute dai soggetti interessati e per il protrarsi della pandemia Covid-19, lo IASB ha esteso l'applicazione dell'espediente pratico per coprire le concessioni connesse a pagamenti di canoni originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022, purché siano soddisfatte le altre condizioni previste per applicare il “practical expedient”, ovvero il corrispettivo rivisto sia sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo originale e non siano state apportate altre

modifiche sostanziali ai termini del contratto di locazione. Le modifiche trovano applicazione a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. Si evidenzia che il Gruppo Ersel ha scelto di non avvalersi dell'espedito pratico, già a partire dal 2020, anche in considerazione della non materialità degli impatti, pertanto, tali ulteriori modifiche non risultano rilevanti per il Gruppo.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2020 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

A seguito dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021) del Provvedimento del 13 marzo 2012 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" si segnala che i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche* alla Voce 10 – *Cassa e disponibilità liquide*.

	Voci dell'attivo (Valori espressi in Euro)	31.12.2020	Riclassifica	31.12.2020 Rivisto
10	Cassa e disponibilità liquide	987	868.799	869.786
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.608.098	(868.799)	6.739.299
	a) crediti verso banche	868.799	(868.799)	-
	b) crediti verso società finanziarie	2.472.517	-	2.472.517
	c) crediti verso clientela	4.266.782	-	4.266.782

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'Sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2020, che ha attribuito l'incarico di revisione contabile a detta società per il periodo 2020-2028.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2021 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteria di classificazione

Vengono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value* con impatto sulla redditività complessiva le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"),
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre, che possono essere inclusi in questa categoria gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9. Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *Attività finanziarie valutate al fair value* con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione i crediti verso banche, diversi dai crediti "a vista" inclusi nella voce "*Cassa e disponibilità liquide*".

In particolare, la categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* o *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le *Attività*

finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Fiscalità corrente e differita

Le *imposte correnti* attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti. Le *imposte differite* sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I *fondi di quiescenza* sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I *fondi per rischi ed oneri*, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
 - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
 - approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un

servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.

- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato trasferimento tra portafogli di attività finanziari.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi³. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 1, i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del *fair value* è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - ICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un *fair value* sulla base del "*comparable approach*" e del "*model valuation*" come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

³ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“*Net Asset Value*”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2021 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2020, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizzata che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

Sezione A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	15.443.783	0	0	26.845.469	0
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	0	0	0
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	15.443.783	0	0	26.845.469	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.400.081	0	0	2.435.487	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	2.400.081	15.443.783	0	2.435.487	26.845.469	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.315.672	0	0	8.315.672	*6.739.299	0	0	6.739.299
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8.315.672	0	0	8.315.672	6.739.299	0	0	6.739.299
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.008.723	0	56.971	4.951.752	5.105.912	0	199.149	4.906.763
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.008.723	0	56.971	4.951.752	5.105.912	0	199.149	4.906.763

* Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2021

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	280	987
b) Depositi e conti correnti bancari	1.323.785	*868.799
Totale	1.324.065	869.786

* Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2021

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	15.443.783	0	0	26.845.469	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	15.443.783	0	0	26.845.469	0

In base ai principi contabili introdotti dall'IFRS 9, la valutazione alle quotazioni di fine anno dei titoli classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, è contabilizzata a Conto Economico nella voce 100.

La voce di bilancio “*Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*” è costituita esclusivamente da quote di O.I.C.R. del Gruppo Ersel. Le movimentazioni intercorse nell'esercizio hanno principalmente riguardato il rimborso delle quote di Fondersel Short Term Asset per Euro 8.143.720 e Fondersel Euro per Euro 2.649.216, oltre alla valutazione delle quote al fair value del 31.12.2021 per complessivi Euro 187.146 iscritta in contropartita alla voce 100 del Conto Economico.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	15.443.783	26.845.469
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	15.443.783	26.845.469

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva": composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.400.081	0	0	2.435.487	0	0
<i>di cui Titoli di Stato</i>	2.400.081	0	0	2.435.487	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	2.400.081	0	0	2.435.487	0	0

In base ai principi contabili introdotti dall'IFRS 9, la valutazione alle quotazioni di fine anno dei titoli classificati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è contabilizzata in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto e contribuirà alla formazione del risultato dell'esercizio solo al momento del realizzo.

Le variazioni di fair value derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti trovano pertanto contropartita in apposita riserva di patrimonio netto.

La voce di bilancio è costituita esclusivamente da un titolo di debito emesso dallo Stato Italiano (CCT) acquistato in corso d'anno in sostituzione del precedente titolo (BEI) andato in scadenza. La sua movimentazione è riconducibile al rimborso del titolo scaduto, al nuovo acquisto e alla variazione di fair value registrata a fine anno.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittente

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di debito	2.400.081	2.435.487
a) Amministrazioni pubbliche	2.400.081	2.435.487
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
d) Altri	0	0
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	2.400.081	2.435.487

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	7.729.185	0	0	0	0	7.729.185	6.053.545	0	0			6.053.545
1.1 gestione di OICR	7.729.185	0	0				6.053.545	0	0			
1.2 gestione individuale	0	0	0				0	0	0			
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	0				0	0	0			
2. Crediti per altri servizi:	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
2.1 consulenze	0	0	0				0	0	0			
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0				0	0	0			
2.3 altri	0	0	0				0	0	0			
3. Altri crediti:	586.487	0	0	0	0	586.487	685.754	0	0			685.754
3.1 pronti contro termine	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0				0	0	0			
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0				0	0	0			
3.2 depositi e conti correnti	573.722	0	0				* 480.443	0	0			
3.3 altri	12.765	0	0				*205.311	0	0			
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8.315.672	0	0	0	0	8.315.672	6.739.299	0	0	0	0	6.739.299

*Voci riclassificate per omogenità con l'anno 2021.

Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferiscono principalmente ai crediti rivenienti dall'attività caratteristica della Società e cioè i crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi comuni. La voce 1.1 comprende il credito per commissioni corrisposte dai fondi gestiti dalla Società per Euro 3.360.207, nonché per commissioni corrisposte da Ersel Gestion International S.A. per Euro 3.808.874, da Oyster Sicav per Euro 103.892 e da Eurizon Capital SGR S.p.A. per Euro 456.212 in relazione alla delega di gestione.

La voce 3.2 indica la giacenza disponibile presso Ersel Sim S.p.A..

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni:	0	0	4.368.978	3.808.874	3.360.207	0
1.1 gestione di OICR	0	0	4.368.978	3.808.874	3.360.207	0
1.2 gestione individuale	0	0	0	0	0	0
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	0	0	0	0
2. Crediti per altri servizi:	0	0	0	0	0	0
2.1 consulenze	0	0	0	0	0	0
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
3. Altri crediti:	0	0	573.722	573.722	12.765	0
3.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0	0	0	0	0
3.2 depositi e conti correnti	0	0	573.722	573.722	0	0
3.3 altri	0	0	0	0	12.765	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	0	0	4.942.700	4.382.596	3.372.972	0
Totale 31/12/2020	0	0	2.472.517	2.405.793	4.266.782	0

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	8.315.672	573.722	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	8.315.672	573.722	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	6.739.299	*480.443	0	0	0	0	0	0
di cui attiv. finan. impaired acquis. o originate			0	0		0	0	0

*Voce riclassificata per omogenità con l'anno 2021.

La voce *Finanziamenti* comprende i saldi di conti correnti presso enti finanziari (Ersel Sim S.p.A.), così come richiesto dal Provvedimento Banca d'Italia "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	219.795	273.108
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	1.040	3.494
d) impianti elettronici	218.755	269.614
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	277.366	340.973
a) terreni	0	0
b) fabbricati	228.208	271.313
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	49.158	69.660
Totale	497.161	614.081

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto l'esercizio precedente, sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%

La voce *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* ricomprende i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, applicato dal 1° gennaio 2019.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	367.675	284.427	1.068.226	102.510	1.822.838
A.1. Riduzione di valore totali nette	0	96.362	280.933	798.612	32.850	(1.208.757)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	271.313	3.494	269.614	69.660	614.081
B. Aumenti	0	0	1.840	251.215	0	253.055
B.1 Acquisti	0	0	0	13.026	0	13.026
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	0	1.840	238.189	0	240.029
C. Diminuzioni	(0)	(43.105)	(4.294)	(302.074)	(20.502)	(369.975)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(214.475)	(0)	(214.475)
C.2 Ammortamenti	(0)	(43.105)	(2.454)	(63.538)	(20.502)	(129.599)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(0)	(1.840)	(24.061)	(0)	(25.901)
D. Rimanenze finali nette	0	228.208	1.040	218.755	49.158	497.161
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(139.467)	(281.547)	(624.100)	(53.352)	(1.098.466)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	367.675	282.587	842.855	102.510	1.595.627
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

La voce B.7 include *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16.

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2021.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	564.744	0	607.933	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	564.744	0	607.933	0
Totale	564.744	0	607.933	0

La voce *Altre attività immateriali* è costituita esclusivamente da costi per software ed è ammortizzata con l'aliquota annua del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	607.933
B. Aumenti	186.829
B.1 Acquisti	186.829
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	(230.018)
C.1 Vendite	(0)
C.2 Ammortamenti	(230.018)
C.3 Rettifiche di valore	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.5 Altre variazioni	(0)
D. Rimanenze finali	564.744

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione
a) Attività fiscali correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Acconto Irap	323.033	322.254
Crediti per ritenute d'acconto su fondi	182.798	0
Totale	505.831	322.254

b) Attività fiscali anticipate

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	49.840	49.840	91.226	141.066	166.579
IRAP	0	240	240	0	241	186
Altre	0	0	0	0		0
Totale	0	50.081	50.081	91.226	141.307	166.765

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione
a) Passività fiscali correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Fondo imposte Irap	400.000	330.000
Totale	400.000	330.000

b) Passività fiscali differite

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	al C.E.	al P.N.		
IRES	0	300	300	0
IRAP	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Totale	0	300	300	0

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	45.151	49.947
2. Aumenti	5.218	5.326
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.218	5.326
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) riprese di valore</i>	0	0
<i>d) altre</i>	5.218	5.326
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(288)	(10.122)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(288)	(10.122)
<i>a) rigiri</i>	(288)	(10.122)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	(0)	(0)
<i>b) altre</i>	(0)	(0)
4. Importo finale	50.081	45.151


10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	121.614	101.226
2. Aumenti	0	20.388
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	20.388
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	20.388
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(30.388)	(0)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(30.388)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(30.388)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	91.226	121.614

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti	300	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	300	0
<i>a) relative a esercizi precedenti</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	300	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3 Diminuzioni	(0)	(0)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>c) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	300	0

Altre informazioni

Opzione per il consolidato fiscale

Il Gruppo Ersel Investimenti, tramite la consolidante Ersel Investimenti S.p.A., ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917) per la controllata Ersel Asset Management SGR.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti verso Erario	2.901.697	3.323.174
Ratei e risconti attivi	339.181	439.050
Crediti diversi	137.886	1.281.893
Crediti verso personale	53.439	53.439
Crediti verso uffici postali	2.456	654
Crediti verso enti previdenziali	85	0
Totale	3.434.744	5.098.210

La voce *Crediti verso Erario* rappresenta il credito IVA generato dai fondi immobiliari.

La voce *Crediti diversi* si riferisce principalmente al credito verso società del gruppo per distacchi del personale (verso Banca Albertini S.p.A. per Euro 115.986, verso Ersel Sim S.p.A. per Euro 4.511).

La voce *Risconti attivi* si riferisce principalmente alla parte di competenza di esercizi futuri di canoni relativi a servizi prestati da Information Provider e di premi assicurativi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Debiti verso reti di vendita:	993.148	1.077.023
1.1 per attività di collocamento OICR	993.148	1.077.023
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	0	0
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	0	0
2. Debiti per attività di gestione:	105.081	89.873
2.1 per gestioni proprie	0	0
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0
2.3 per altro	105.081	89.873
3. Debiti per altri servizi:	129.088	230.793
3.1 consulenze	0	0
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	0	0
3.3 altri	129.088	230.793
4. Altri debiti:	3.781.406	3.708.223
4.1 pronti contro termine	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0
4.2 debiti per leasing	285.359	347.674
4.3 altri debiti	3.496.047	3.360.549
Totale	5.008.723	5.105.912
Fair value - livello 1	0	0
Fair value - livello 2	56.971	199.149
Fair value - livello 3	4.951.752	4.906.763
Totale fair value	5.008.723	5.105.912

La voce 1.1 si riferisce principalmente al debito verso Online Sim S.p.A. per Euro 984.409, verso Banca Albertini S.p.A. per Euro 8.739, per l'attività di collocamento dei fondi gestiti dalla Società.

La voce 2.3 è costituita interamente dal debito per la gestione conferita in delega a Ersel Gestion Internationale S.A.

La voce 3.3 è costituita principalmente dal debito verso Fondaco SGR S.p.A. per retrocessioni da pagare per Euro 73.044 e verso State Street Bank per i servizi amministrativi prestati per le gestioni dei fondi pari a Euro 54.518.

La voce 4.2. rappresenta il debito derivante dall'attualizzazione della passività utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio del contratto di leasing.

La voce 4.3 rappresenta principalmente il debito nei confronti dei fondi per la liquidazione dell'IVA pari a Euro 2.911.147.

Il fair value della voce *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato* risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2021.

1.5 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:	8.739	0	984.409	984.409	0	0
1.1 per attività di collocamento OICR	8.739	0	984.409	984.409	0	0
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	0	0	0	0	0	0
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	0	0	0	0	0	0
2. Debiti per attività di gestione:	0	0	105.081	105.081	0	0
2.1 per gestioni proprie	0	0	0	0	0	0
2.2 per gestioni ricevute in delega	0	0	0	0	0	0
2.3 per altro	0	0	105.081	105.081	0	0
3. Debiti per altri servizi:	56.043	0	73.045	0	0	0
3.1 consulenze	0	0	0	0	0	0
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	0	0	0	0	0
3.3 altri	56.043	0	73.045	0	0	0
4. Altri debiti:	928	0	636.377	234.904	3.144.101	0
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0	0	0	0	0
4.2 debiti per leasing	0	0	285.359	234.904	0	0
4.3 altri	928	0	351.018	0	3.144.101	0
Totale 31/12/2021	65.710	0	1.798.912	1.324.394	3.144.101	0
Totale 31/12/2020	199.149	23.928	1.556.862	1.414.634	3.349.901	0

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell'Attivo: *Attività fiscali e passività fiscali*.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Costi del personale	1.586.861	1.267.527
Consolidato fiscale	1.300.000	1.280.000
Fornitori	514.023	562.664
Debiti verso erario	336.445	295.025
Debiti verso enti previdenziali	280.366	123.041
Altri debiti	189.323	4.208.780
Totale	4.207.018	7.737.037

La voce "Consolidato fiscale" pari a Euro 1.300.000 rappresenta il debito verso Ersel Investimenti S.p.A. in qualità di consolidante fiscale per imposte sul reddito.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	1.683.337	1.539.667
B. Aumenti	71.562	156.125
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	71.253	86.344
B.2 Altre variazioni in aumento	309	69.781
C. Diminuzioni	(331.982)	(12.455)
C.1 Liquidazioni effettuate	(138.657)	(8.201)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(193.325)	(4.254)
D. Esistenze finali	1.422.917	1.683.337

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19. Al lordo dell'attualizzazione il *Trattamento di fine rapporto* risulta pari a Euro 1.223.679.

9.2 Altre informazioni

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la "best estimate", ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione.

Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2016 – 2021 relative alle società Ersel Asset Management, Ersel SIM e Banca Albertini.

Nella tabella seguente sono riportate le principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19 Revised del Fondo TFR:

Main actuarial assumptions	31 dicembre 2021
Termination rate	7,0%
Retirement	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero
Mortality table	SIMF 2020
Mean withdrawal rate	1,1%
Mean withdrawal amount rate	70,0%
Salary increases (excluded inflation)	2,6%
Representative Discount rate	0,576%
Inflation rate	1,5%

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2020;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: dall'osservazione dei dati storici aziendali relativamente a tali cause di eliminazione il tasso annuo di uscita adottato è pari a 7%. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso

al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari a 1,1%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è pari al 70% del Fondo TFR maturato; previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2021, comunicate dalla Società.

Le percentuali di uscita dei dipendenti e le percentuali di anticipazione sono state confrontate con il database dei clienti della scrivente per carpirne eventuali distorsioni dovute ad errori di estrazione o a fenomeni particolari caratteristici della Società.

Ipotesi economico – finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società.

Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento alla prima assunzione, dall'esame dello scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento è stato adottato un tasso annuo di inflazione pari a 1,5%;
2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021.
3. Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un'analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 - 2020. L'incremento retributivo (considerando la retribuzione base TFR) del personale dipendente può essere scomposto principalmente in tre parti:

- adeguamento per inflazione
- incremento automatico per anzianità lavorativa
- incremento meritocratico (per passaggio di livello/passaggi di categoria)

Come condiviso con il Management del Gruppo, è stato mantenuto un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell'inflazione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 “Fondi per rischi e oneri”: composizione

Voci / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	0	0
2. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	150.000	150.000
3.1 controversie legali e fiscali	150.000	150.000
3.2 oneri per il personale	0	0
3.3 altri	0	0
Totale	150.000	150.000

10.2 “Fondi di quiescenza aziendali” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	150.000	150.000
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	0	150.000	150.000

10.4 “Fondi per rischi ed oneri - altri fondi”

Il fondo accoglie nella voce 3.1 della tabella 10.1, lo stanziamento fatto nel 2019 a fronte di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate per una controversia in tema di IVA relativa al Fondo Alisia RE.

In relazione al contenzioso sorto in relazione ad un immobile detenuto da un fondo immobiliare gestito dalla SGR, non si ritiene, allo stato attuale, di dover procedere ad alcun accantonamento.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160
11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	15.000.000
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni	0

11.5 Altre informazioni:
Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
Riserve	2.783.336				
- Riserve di utili	3.103.918				
<i>Riserva legale</i>	3.000.000	B			
<i>Riserve statutarie</i>	103.918	A; B; C	103.918		5.769.123
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0				
Altre riserve di utili	0				1.730.877
- Altre riserve	(320.582)				
Riserve di rivalutazione	(93.159)				
Totale	2.690.177		103.918		*7.500.000
di cui non distribuibile					
di cui distribuibile			103.918		
<i>Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite ; C = per distribuzione ai soci D = per altri vincoli statutarî; E = altro</i>					

*Distribuzione straordinaria di dividendi deliberata nel 2021

Come stabilito dall'articolo 2427 comma 22 *septies* del Codice Civile, l'utile di esercizio è pari a Euro 3.748.253 e il Consiglio di Amministrazione riserva all'Assemblea di stabilirne la destinazione.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	Totale 2021			Totale 2020		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONI DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	12.207.479	(1.537.414)	10.670.065	12.311.321	(89.873)	12.221.448
- Commissioni di incentivo	1.758.213	(70.030)	1.688.183	1.588.359	(27.329)	1.561.030
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di switch	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	116.432	(4.320.483)	(4.204.051)	144.136	(4.361.684)	(4.217.548)
Totale commissioni da fondi comuni	14.082.124	(5.927.927)	8.154.197	14.043.816	(4.478.886)	9.564.930
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale commissioni da gestioni individuali	0	(0)	0	0	(0)	0
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di incentivo	0	(0)	0	0	(0)	0
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale commissioni da fondi pensione aperti	0	(0)	0	0	(0)	0
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	4.502.524	(0)	4.502.524	2.287.641	(0)	2.287.641
- Commissioni di incentivo	437.506	(0)	437.506	0	(0)	0
- Altre commissioni	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	4.940.030	(0)	4.940.030	2.287.641	(0)	2.287.641
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	19.022.154	(5.927.927)	13.094.227	16.331.457	(4.478.886)	11.852.571
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza	0	(0)	0	0	(0)	0
- Altri servizi	0	(1.114)	(1.114)	0	(630)	(630)
TOT. COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	0	(1.114)	(1.114)	0	(630)	(630)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	19.022.154	(5.929.041)	13.093.113	16.331.457	(4.479.516)	11.851.941

La voce *Commissioni attive* presenta un saldo di Euro 19.022.154 (Euro 16.331.457 nel 2020), e si riferisce principalmente alle commissioni da fondi comuni per Euro 13.965.692 di cui per Euro 12.207.479 per commissioni di gestione (Euro 12.311.321 nel 2020). Le commissioni di incentivo relative ai fondi comuni ammontano a Euro 1.758.213 (Euro 1.588.359 nel 2020).

Le commissioni ricevute in delega ammontano a Euro 4.502.524 (Euro 2.287.641 nel 2020) corrisposte da Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 3.808.874, Oyster Sicav per Euro 620.651, e da Eurizon Capital SGR per Euro 72.999.

Di seguito si riporta il dettaglio delle commissioni di gestione e incentivo relative ai singoli fondi comuni gestiti:

Descrizione	2021			2020		
	Commissioni Gestione	Commissioni Incentivo	Totale	Commissioni Gestione	Commissioni Incentivo	Totale
Fondersel	963.667	108.301	1.071.968	954.973	0	954.973
Fondersel PMI	311.895	6.846	318.741	1.145.853	788.457	1.934.310
Fondersel Internazionale	804.339	0	804.339	1.037.328	99.877	1.137.205
Fondersel Euro	1.237.255	0	1.237.255	1.249.400	0	1.249.400
Fondersel World Allocation	0	0	0	862.523	0	862.523
Fondersel Short Term	328.527	0	328.527	356.701	0	356.702
Fondersel Value Selection	710.516	0	710.516	124.603	0	124.603
Fondersel Active Selection	0	0	0	438.132	0	438.132
Palatino R.E.	411.014	0	411.014	391.679	0	391.679
Alisia R.E.	55.000	0	55.000	55.000	0	27.500
Global Investment Fund A	117.386	0	117.386	78.000	0	78.000
Global Investment Fund B	64.598	0	64.598	74.570	0	74.570
Hedgersel	5.336.592	1.643.066	6.979.658	5.443.094	700.025	6.143.119
Ersel Investment Club	35.008	0	35.008	99.466	0	50.211
Equiter	1.831.682	0	1.831.682			
Totale	12.207.479	1.758.213	13.965.592	12.311.321	1.588.359	13.899.681

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie								
1.1 Commissioni di collocamento	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1.2 Commissioni di mantenimento	(3.712)	(0)	(4.069.696)	(4.068.344)	(0)	(0)	(4.073.408)	(4.068.344)
- OICR	(3.712)	(0)	(4.069.696)	(4.068.344)	(0)	(0)	(4.073.408)	(4.068.344)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1.3 Commissioni di incentivazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
1.4 Altre Commissioni	(8.739)	(8.739)	(1.843.514)	(105.081)	(2.266)	(0)	(1.854.519)	(113.820)
- OICR	(8.739)	(8.739)	(1.843.514)	(105.081)	(2.266)	(0)	(1.854.519)	(113.820)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
2. Gestioni ricevute in delega	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- OICR	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Gestioni individuali	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Fondi pensione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(12.451)	(8.739)	(5.913.210)	(4.173.425)	(2.266)	(0)	(5.927.927)	(4.182.164)
B. ALTRI SERVIZI								
- Consulenza	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- Altri servizi	(0)	(0)	(0)	(0)	(1.114)	(0)	(1.114)	(0)
TOT. COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	(0)	(0)	(0)	(0)	(1.114)	(0)	(1.114)	(0)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(12.451)	(8.739)	(5.913.210)	(4.173.425)	(3.380)	(0)	(5.929.041)	(4.182.164)

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				0	0	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				0	0	0
3.1 Crediti verso banche					0	0
3.2 Crediti verso società finanziarie					0	0
3.3 Crediti verso clientela					0	0
4. Derivati di copertura				0	0	0
5. Altre attività				7.844	7.844	0
6. Passività finanziarie					0	0
Totale	0	0	0	7.844	7.844	0
<i>di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Debiti	(5.575)	(0)	(0)		(5.575)	(6.611)
1.2 Titoli in circolazione	(0)	(0)	(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività				(8.099)	(8.099)	(8.710)
5. Derivati di copertura				(0)	(0)	(0)
6. Attività finanziarie					(0)	(0)
Totale	(5.575)	(0)	(0)	(8.099)	(13.674)	(15.321)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(5.575)</i>				<i>(5.575)</i>	<i>(6.611)</i>

La voce *Altre passività* si riferisce agli interessi passivi addebitati da enti creditizi e calcolati sulla liquidità depositata.

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90
6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 2021			Totale 2020		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate						
al costo ammortizzato	0	(0)	0	0	(0)	0
- verso banche	0	(0)	0	0	(0)	0
- verso società finanziarie	0	(0)	0	0	(0)	0
- verso clientela	0	(0)	0	0	(0)	0
1.2 Attività finanziarie al fair value con						
impatto sulla redditività complessiva	0	(44.955)	(44.955)	0	(0)	0
- titoli di debito	0	(44.955)	(44.955)	0	(0)	0
- finanziamenti	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale attività (1)	0	(44.955)	(44.955)	0	(0)	0
2. Passività finanziarie valutate						
al costo ammortizzato						
2.1 Debiti	0	(0)	0	0	(0)	0
2.2 Titoli in circolazione	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale passività (2)	0	(0)	0	0	(0)	0
Totale (1 + 2)	0	(44.955)	(44.955)	0	(0)	0

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100

7.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2021
1. Attività finanziarie	393.107	99.569	(205.961)	(94.315)	192.400
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui titoli di Stato</i>	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	393.107	99.569	(205.961)	(94.315)	192.400
<i>di cui OICR propri</i>	2.602	6.431	(175.777)	(88.812)	(255.556)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	393.107	99.569	(205.961)	(94.315)	192.400

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2020
1. Attività finanziarie	480.254	0	(35.160)	(0)	445.094
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui titoli di Stato</i>	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	480.254	0	(35.160)	(0)	445.094
<i>di cui OICR propri</i>	278.738	0	(34.496)	(0)	244.242
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	480.254	0	(35.160)	(0)	445.094

In base ai principi contabili introdotti dall'IFRS 9, confluiscono in questa voce i valori di realizzo e valutazione dei titoli classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* (contabilizzata in Stato Patrimoniale nella voce 20).



Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale dipendente	(3.890.664)	(3.312.945)
a) salari e stipendi	(2.640.822)	(2.267.030)
b) oneri sociali	(692.028)	(566.689)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(93.576)	(87.712)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(165.962)	(162.529)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(298.276)	(228.985)
2. Altro personale in attività	(600.779)	(386.725)
3. Amministratori e Sindaci	(329.085)	(318.050)
4. Personale collocato a riposo	(0)	(0)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	120.487	14.164
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(125.039)	(135.355)
Totale	(4.825.080)	(4.138.911)

La voce 1) *Personale dipendente* aumenta rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori premi accantonati ancora da erogare.

Dettaglio della voce "h - altri benefici a favore dei dipendenti"

Voci	Totale 2021	Totale 20120
Welfare	(153.750)	(119.966)
Altre	(62.339)	*(22.125)
Polizze assicurative	(48.695)	*(51.372)
Buoni pasto	(32.826)	(33.906)
Corsi di aggiornamento professionale	(666)	(1.616)
Totale	(298.276)	(228.985)

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2021.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	7
c) restante personale dipendente	15
Altro personale	5

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che, al 31/12/2021, è costituito da n. 23 dipendenti.

Voci	31.12.2020	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2021
Personale dipendente						
a) dirigenti	5	-	-	-	-	5
b) quadri direttivi	7	(2)	-	4	(1)	8
c) restante personale dipendente	18	(1)	-	(4)	(3)	10
Altro personale	6	(4)	2	-	-	4
Totale organico	36	(3)	2	-	(4)	27

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Servizi di comunicazione	(1.308.774)	(1.292.764)
Consulenti	(481.043)	(374.344)
Spese manutenzione e riparazione	(157.150)	(183.325)
Oneri per calcolo quote	(150.090)	(177.713)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(87.698)	(3.642)
Fitti e canoni	(47.042)	(47.539)
Assicurazioni e associazioni	(28.135)	(28.834)
Imposte dirette	(1.840)	(2.590)
Costi per auto	(1.301)	(10.837)
Varie	(411.653)	(435.040)
<i>Outsourcing</i>	<i>(220.993)</i>	<i>(214.720)</i>
<i>Beni immateriali: licenze</i>	<i>(138.136)</i>	<i>(139.819)</i>
<i>Spese diverse</i>	<i>(24.306)</i>	<i>(40.170)</i>
<i>Servizio di vigilanza</i>	<i>(14.057)</i>	<i>(14.057)</i>
<i>Libri, riviste e abbonamenti</i>	<i>(4.170)</i>	<i>(12.510)</i>
<i>Beni strumentali</i>	<i>(6.323)</i>	<i>(5.600)</i>
<i>Societarie, notarili, legali</i>	<i>(3.668)</i>	<i>(8.164)</i>
Totale	(2.674.726)	(2.556.628)



Sezione 11– Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2021
1. Ad uso funzionale	(129.599)	(0)	0	(129.599)
- di proprietà	(65.992)	(0)	0	(65.992)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(63.607)	(0)	0	(63.607)
2. Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(129.599)	(0)	0	(129.599)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2020
1. Ad uso funzionale	(144.876)	(0)	0	(144.876)
- di proprietà	(76.193)	(0)	0	(76.193)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(68.683)	(0)	0	(68.683)
2. Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(144.876)	(0)	0	(144.876)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2021
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(230.018)	(0)	0	(230.018)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(230.018)	(0)	0	(230.018)
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(230.018)	(0)	0	(230.018)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c) 2020
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(221.428)	(0)	0	(221.428)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(221.428)	(0)	0	(221.428)
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(221.428)	(0)	0	(221.428)

Sezione 13 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Oneri di gestione		
Altri oneri di gestione	(1.679)	(2.283)
Oneri diversi	(290)	(10.550)
Totale A	(1.969)	(12.833)
Proventi di gestione		
Altri proventi di gestione	39.005	25.505
Recupero spese	2.091	4.685
Proventi diversi	1.806	3.103
Totale B	42.902	33.293
Totale B - A	40.933	20.460

La voce *Altri proventi di gestione* è principalmente composta dai compensi reversibili di dipendenti della SGR componenti il Consiglio di Amministrazione di altre Società e dai servizi prestati per l'attività di Operation Support Agreement a Ersel Gestion Internationale S.A.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	(1.700.000)	(1.610.000)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	27.085	21.950
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta di cui alla legge L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.930	(4.796)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio (-1 +/-2 +3 + 3 bis +/-4 +/-5)	(1.667.985)	(1.592.846)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		5.416.238		
Risultato prima delle imposte				
Valore della produzione al netto delle deduzioni			10.362.203	
Onere fiscale teorico	24,00%	1.299.897	5,57%	577.175
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		20.000		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		-		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		1.481		
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi		73.579	-291.828	
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi		26.049	163.388	
Imponibile fiscale		5.387.227	10.233.763	
Utilizzo perdite fiscali pregresse		0		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		5.387.227	10.233.763	
Valore della produzione estera		0		
Deduzioni		0	3.198.486	
Imponibile fiscale		5.387.227	7.035.277	
Imposte correnti dell'esercizio	24,00%	1.292.934	5,57%	391.865
Accantonato		1.300.000		400.000
Onere fiscale effettivo		24,00%		3,86%

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. n. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, Con riferimento agli impatti COVID-19 si segnala che non ci sono stati impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 che abbiamo avuto conseguenze sui rischi della società.

Sezione 1 -RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Titolo	Quantità/ Valore nominale/ numero quote	Controvalore
FONDERSEL EURO	404.351	4.455.542
LEADERSEL CORPORATE BOND	10.095	3.156.689
FONDERSEL SHORT TERM	23.001	2.262.700
FONDERSEL INTERNAZIONALE	96.381	1.757.408
LEADERSEL EVENT DRIVEN CL. B	15.049	1.647.913
GLOBERSEL GL EQ A W SCOTT	841	1.053.893
GLOBERSEL GL EQ B W SCOTT	4.110	1.047.632
ALISIA REAL ESTATE CL.B	1	62.006
CCT EUR 15/04/25	2.350.000	2.400.081
Totale		17.843.864

I titoli sono depositati a custodia presso Ersel Sim S.p.A.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

<i>OICR</i>	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Gestioni proprie		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Fondersel	137.761.856	125.712.693
Fondersel Pmi Classe A	Incorporato	67.872.241
Fondersel Pmi Classe B	Incorporato	1.215.531
Fondersel Internazionale	89.620.777	116.647.360
Fondersel Euro	147.133.344	159.281.750
Fondersel Value Selection	46.083.543	38.570.915
Fondersel Short Term Asset	122.486.555	115.291.407
Hedgersel Classe A	339.860.715	364.576.495
Hedgersel Classe B	6.931.520	6.810.079
Global Investment Fund Classe A	52.032.154	50.218.750
Global Investment Fund Classe B	5.527.818	5.364.912
Global Alpha Fund Classe A	In liquidazione	In liquidazione
<i>Fondi comuni chiusi:</i>		
Ersel Investment Club	In liquidazione	10.061.463
Palatino R.E.	85.045.547	82.280.191
Alisia R.E.	13.110.166	13.664.594
Equiter Infrastructure II	1.116.825	
Totale gestioni proprie	1.046.710.820	1.157.568.381

*Il Fondo è stato incorporato in Leadersel PMI con decorrenza 01 aprile 2021.

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ogni OICR)

<i>OICR</i>	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
2. Gestioni ricevute in delega		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Leadersel Corporate Bond	151.817.507	201.214.506
Leadersel Total Return	28.457.138	30.644.604
Leadersel Moro	37.153.061	35.336.715
Leadersel Dynamic	130.698.888	111.150.063
Leadersel PMI	157.916.702	56.299.204
Leadersel Active Strategies*	143.870.043	153.489.619
Leadersel PMI HD	59.118.042	34.435.940
Leadersel Event Driven	381.045.020	371.249.840
Leadersel Flexible Bond	190.099.043	153.642.459
Leadersel Innotech	100.380.184	60.290.603
Oyster European Corporate Bonds	52.508.769	62.616.343
Oyster European Subordinated Bonds	152.837.933	135.164.914
Donatello Sicav 2	49.777.170	47.136.574
Totale gestioni ricevute in delega	1.635.679.500	1.452.671.384

Il patrimonio dei fondi ricevuti in delega da società del gruppo ammonta a: 1.380.555.628

<i>OICR</i>	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
3. Gestioni date in delega a terzi		
<i>Fondi comuni aperti:</i>		
Fondersel Value Selection	46.083.543	38.570.915
Totale gestioni date in delega a terzi	46.083.543	38.570.915

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'organizzazione del governo dei rischi della SGR discende dall'applicazione di una Risk Policy di Gruppo, a sua volta approvata dalla stessa SGR, volta a disciplinare tutti gli aspetti relativi al processo di gestione dei rischi, in particolare:

- la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi aziendali;
- l'identificazione della mappa dei rischi;
- l'insieme delle attività legate alla fase di assunzione dei rischi;
- la valutazione e la misurazione dei rischi;
- l'attività di monitoraggio dei rischi ed il relativo sistema di reporting.

Tale modello prevede l'esternalizzazione su Ersel Sim S.p.A. della funzione di gestione del rischio, con la contestuale finalizzazione degli adempimenti seguenti:

- nomina del Referente per la funzione di gestione del rischio affidata in outsourcing;
- sottoscrizione del contratto per l'esternalizzazione dell'attività di gestione del rischio presso Ersel Sim S.p.A.;
- l'approvazione di un Regolamento per la gestione dei rischi all'interno del quale sono indicate le attività la cui esecuzione risulta esternalizzata alla struttura "Controllo Rischi" di Ersel Sim S.p.A.

In tema di compiti e responsabilità, la funzione di risk management:

- collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio, che comprende anche il sistema di gestione dei rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- fornisce consulenza agli organi aziendali.

La funzione di risk management possiede inoltre i seguenti requisiti:

- dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- il responsabile non è gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e riferisce direttamente agli Organi Aziendali;
- è separata, sotto un profilo organizzativo, dalla funzione di controllo di conformità alle norme (compliance) e dalla funzione di revisione interna (internal audit);
- il metodo per la determinazione della remunerazione dei soggetti appartenenti alla struttura "Controllo Rischi" non ne compromette l'obiettività.

La cultura del rischio nella SGR, anche grazie alla diffusione dei documenti sopra indicati (Risk Policy e Regolamento della funzione di gestione del rischio), ha raggiunto un buon livello.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma BarraOne per la quantificazione dei rischi ex-ante, le analisi di performance attribution e contribution e le attività di stress testing hanno fornito un'ulteriore spinta alla diffusione in azienda della cultura del rischio.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

3.1 RISCHI FINANZIARI

Come indicato all'interno della Mappa dei Rischi a cui si è fatto cenno nella premessa, la categoria "Rischi Finanziari" si articola nei seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato.

Per la tipologia di attività svolta, i rischi finanziari a cui risulta soggetta Ersel Asset Management SGR S.p.A. riguardano in primo luogo gli investimenti del patrimonio proprio.

Per quanto riguarda il rischio di credito e di liquidità, come riportato nella sezione 6 – *Crediti dell'attivo* e nella sezione 1 – *Debiti del passivo*, la Società presenta esclusivamente attività e passività già prevalentemente regolate alla data di presentazione del bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda il rischio di mercato la Società investe alla data di bilancio le proprie disponibilità liquide principalmente in strumenti finanziari facilmente liquidabili.

I rischi risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

La società adotta inoltre un modello di VaR, che viene costantemente monitorato mediante l'utilizzo della piattaforma di rischio ex-ante BarraOne attraverso il modello parametrico, con un livello di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale mensile, riassumendo quindi in un unico parametro di rischio le interdipendenze tra le diverse variabili: tale indicatore ha assunto, al 31/12/2021, un valore pari a -1,37% sul valore del portafoglio investito.

La funzione di Risk Management presenta un ruolo importante anche con riferimento al controllo dei rischi rilevanti a cui sono esposti i patrimoni gestiti: i relativi rischi finanziari vengono costantemente valutati, misurati e controllati prevalentemente mediante tecniche quantitative.

I principali compiti della funzione sono i seguenti:

- verificare il rispetto dei limiti di regolamento, delle linee guida di indirizzo strategico e dei limiti gestionali;
- supportare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ed i Comitati Investimenti nella valutazione del rapporto rischio-rendimento obiettivo che è stato definito per ogni prodotto;
- misurare e controllare il rischio ed il rendimento di ciascun fondo gestito, con opportune misurazioni ex-ante ed ex-post;
- redigere la reportistica mensile da trasmettere al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione;
- fornire le informazioni necessarie per la pubblicazione dei KIID ed assicurare il monitoraggio costante dell'SRRI come indicato dalla normativa;
- svolgere le analisi di performance attribution e di performance contribution dei fondi gestiti.

3.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamenti dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento od il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico.

Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (fondi propri) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è l'insieme coordinato dei mezzi a disposizione del soggetto aziendale per il conseguimento delle finalità dell'azienda, considerati in relazione ai finanziamenti acquisiti e ancora presenti in quello stesso momento. La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio della Società sia coerente con il profilo di rischio assunto e rispetti i requisiti di vigilanza. La SGR è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia. Il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

La Società effettuata sistematicamente un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza. Ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale della Società avviene a fronte di eventuali operazioni di carattere straordinario.

Il capitale della Società è costituito da n. 15.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione della voce "Riserve" alla data del 31 dicembre 2021 nonché la movimentazione dell'esercizio.

Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio netto sono da attribuirsi principalmente alla distribuzione straordinaria di dividendi:

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3.000.000	0	7.235.851	10.235.851
B. Aumenti	0	0	47.485	47.485
B.1 Attribuzione di utili	0	0	47.485	47.485
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	7.500.000	7.500.000
C.1 Utilizzi	0	0	7.500.000	7.500.000
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	7.500.000	7.500.000
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	3.000.000	0	(216.664)	2.783.336

La voce “*Altre*” risulta essere così composta:

Descrizione	Importi
Riserva Straordinaria	103.918
Riserva FTA	(320.582)
TOTALE RISERVE “ALTRE”	(216.664)

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l’adozione da parte della SGR dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le cause principali di formazione della riserva FTA sono state l’adeguamento del fondo TFR, l’azzeramento di migliorie su beni di terzi, lo stralcio degli oneri pluriennali non più capitalizzabili e il ricalcolo delle quote di ammortamento su immobilizzi materiali e immateriali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovraprezzi emissione	0	0
3. Riserve	2.783.336	10.235.851
- di utili	3.103.918	10.556.433
<i>a) legale</i>	3.000.000	3.000.000
<i>b) statutaria</i>	103.918	5.825.556
<i>c) azioni proprie</i>	0	0
<i>d) altre</i>	0	1.730.877
- altre	(320.582)	(320.582)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(93.159)	(190.338)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	950	(33.796)
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(94.109)	(156.542)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.748.253	3.647.485
Totale	21.438.430	28.692.998

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0	(950)	0	33.796
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	(950)	0	33.796

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(33.796)	0	0
2. Variazioni positive	33.796	0	0
2.1 Incrementi di fair value	0	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0		0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0		0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	33.796	0	0
3. Variazioni negative	(950)	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	(950)	0	0
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0		0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (Titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	(950)	0	0

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato come da istruzioni della Banca d'Italia emanate nella Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 e successivi aggiornamenti. Si precisa che il patrimonio dell'impresa è congruo e soddisfa le caratteristiche richieste.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Società, al fine di utilizzarle nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcuni elementi da dedurre; in particolare si deducono le interessenze azionarie (partecipazioni) e le altre poste (strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emesse da tali enti oltre ad investimenti obbligatori in quote di fondi.

Dal totale del patrimonio vanno dedotti i “filtri prudenziali” che consistono in correzioni apportate alle voci del patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità dello stesso e di ridurre la volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Patrimonio di base:

Il patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, comprende il capitale sociale versato e le riserve di utili, i quali costituiscono gli elementi patrimoniali di prima qualità, al netto delle attività immateriali.

Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, riferite ai titoli di capitale comprensivi degli O.I.C.R. e ai titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività*.

Elementi da dedurre

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono detratte le eventuali interessenze azionarie possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emessi da tali enti, nonché le partecipazioni possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10%.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.125.433	24.627.918
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	0	0
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.125.433	24.627.918
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	0	0
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	17.125.433	24.627.918

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

I requisiti sull'adeguatezza patrimoniale prevedono un importo minimo di patrimonio corrispondente al maggior valore tra quello riportato nella voce *Requisito relativo alla massa gestita* e nella voce *Requisito "altri rischi"* che si somma al *Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale*.

Requisito relativo alla massa gestita

In tale voce va segnalata la copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR (diversi dai fondi chiusi non riservati a investitori qualificati) e fondi pensione, così come determinata ai sensi delle vigenti disposizioni.

Requisito "altri rischi"

Nella presente voce deve essere indicato l'importo corrispondente al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, salvo diversa indicazione riportata nella nota integrativa al bilancio medesimo, alla somma delle voci *Spese amministrative* e *Altri oneri di gestione* dello schema di conto economico individuale di cui alle disposizioni vigenti in materia di bilancio.

Si ritiene che il patrimonio di vigilanza sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposta la Società in relazione alla sua operatività.

Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale.

In seguito al recepimento della normativa AIFMD e per far fronte alla copertura dei rischi di responsabilità derivanti da negligenza professionale, il GEFIA si dota di fondi propri aggiuntivi pari ad almeno lo 0,01 % del valore dei portafogli dei FIA gestiti.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020
Requisito relativo alla massa gestita	199.661	225.799
Requisito 'altri rischi'	1.677.093	1.628.199
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	0	0
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA	78.805	91.442
Requisito patrimoniale totale	1.755.898	1.719.641

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA COMPLESSIVA

	Voci	2021	2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	3.748.253	3.647.485
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	82.149	(69.780)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(19.716)	16.747
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0



150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	45.718	(15.171)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(10.972)	3.641
190	Totale altre componenti reddituali	97.179	(64.563)
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	3.845.432	3.582.922

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella riporta l'ammontare corrisposto agli Amministratori, Sindaci e ai dirigenti apicali.

Voci	2021
Benefici a breve termine	666.074
Benefici successivi al rapporto di lavoro	61.327
Altri benefici a lungo termine	65.116
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0
Pagamenti in azioni	0
Altri compensi	0
Totale compensi	792.517

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate per la Società, così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Voci	Totale	Società controllanti	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.808.874	0	3.808.874
Altre attività	122.120	6.083	116.037
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.333.133	234.904	1.098.229
Altre passività	1.483.977	1.483.977	0
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	3.808.874	0	3.808.874
Commissioni passive	4.182.164	0	4.182.164
Spese amministrative	265.829	381.805	(115.976)
Altri proventi / (oneri)	11.500	0	11.500

La voce *Spese amministrative*, quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

Altre informazioni

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2021
Investimenti	10.946.619	760.817	2.354.485	14.061.921
Ricavi	154.850	4.997	31.998	191.844

Dei rapporti e delle convenzioni che regolano gli stessi con le parti correlate si è già parlato nella relazione.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 (*valori in Euro*):

	Ersel Sim S.p.A.	Ersel Gestion Internationale S.A.	Online Sim S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.	Banca Albertini S.p.A.	Simon S.p.A.
Attività						
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	3.808.874	-	-	-	-
120. Altre attività	4.511	-	-	1.572	115.976	61
Passività						
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	105.081	984.409	234.904	8.739	-
80. Altre passività	128.012	-	-	1.355.965	-	-
Conto Economico						
10. Commissioni attive	-	3.808.874	-	-	-	-
20. Commissioni passive	-	105.081	4.068.344	-	8.739	-
140. Spese amministrative	284.892	-	-	96.913	(115.976)	-
180. Altri proventi di gestione	-	11.500	-	-	-	-

La voce 140. *Spese amministrative*, quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2021 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importi 2021	Importi 2020
a) Locali uso ufficio	43.105	48.181
b) Contratti di locazione per vetture	20.501	20.501
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	63.607	68.683

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Per ulteriori informazioni relative prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16 si fa rimando a quanto riportato nella *Parte A – Politiche contabili* della presente nota integrativa.

ALLEGATI AL BILANCIO

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La riforma del TUF contenuta nella Legge n. 262 del 28.12.2005, integrata dal D.lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, disciplina gli adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1- bis. La presente informativa è applicabile alle società quotate, alle società controllate di società quotate ed alle altre società, anche non quotate che hanno conferito incarichi di revisione disciplinati dal D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 del TUF. L'informativa sui compensi della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete vanno esposti, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria. La norma di attuazione stabilisce che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Revisione contabile	EY S.p.A.	15.000
Revisione contabile Fondi gestiti *	EY S.p.A.	105.350
Altri servizi di revisione	EY S.p.A.	1.500

* Gli onorari per la revisione contabile dei fondi gestiti sono a carico dei sottoscrittori dei fondi, i costi si intendono indicati sull'anno di riferimento

Impresa Capogruppo

ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. è controllata al 100% da ERSEL S.p.A., con sede in Torino, Piazza Solferino n. 11, ed è sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima. A seguire si riporta l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile è stata fornita riportando lo stato patrimoniale ed il conto economico tratti dall'ultimo bilancio d'impresa approvato della società controllante.

Bilancio della società controllante



STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	1.900	2.720
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	5.691.212	41.334.140
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	5.691.212	41.334.140
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.462.840	55.345.263
	<i>a) crediti verso banche</i>	58.428.695	35.170.506
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	3.404.376	3.034.229
	<i>a) crediti verso clientela</i>	25.629.769	17.140.528
70	Partecipazioni	92.149.200	74.148.000
80	Attività materiali	2.921.473	2.630.464
90	Attività immateriali	3.558.762	3.828.108
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	3.522.776	3.164.376
	<i>a) correnti</i>	737.963	620
	<i>b) anticipate</i>	2.784.813	3.163.756
120	Altre attività	17.090.150	12.231.347
	Totale Attivo	212.398.313	192.684.418

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.789.300	14.596.587
	<i>a) debiti</i>	15.789.300	14.596.587
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
40	Derivati di copertura	2.987	16.128
60	Passività fiscali	44.866	44.866
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	44.866	44.866
80	Altre passività	24.638.127	*14.462.055
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.198.737	2.167.480
100	Fondi per rischi e oneri:	1.973.092	*1.885.399
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.973.092	1.885.399
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	70.593.926	62.116.308
160	Riserve da valutazione	(822.304)	(782.023)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618
	Totale passivo e patrimonio netto	212.398.313	192.684.418

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020


CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2020	2019
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(35.818)	(31.664)
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(826.384)	2.868.860
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	(826.384)	2.868.860
50	Commissioni attive	26.093.674	21.205.318
60	Commissioni passive	(5.707.951)	(5.324.081)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	76.755	40.224
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(175.138)	(231.823)
90	Dividendi e proventi simili	17.000.000	16.200.000
110	Margine di intermediazione	36.425.138	34.726.834
140	Spese amministrative:	(23.760.198)	(23.086.589)
	<i>a) spese per il personale</i>	(17.021.207)	* (15.618.314)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.738.991)	* (7.468.275)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(87.693)	(80.714)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(702.895)	(586.739)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(884.161)	(897.055)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	(3.596.814)	4.016.243
190	Costi operativi	29.031.761	20.634.854
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	(6.194.902)
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.393.377	7.897.078
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	886.205	580.540
280	Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618

RELAZIONI AL BILANCIO

ERSEL ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.p.A.
Società con socio unico
Sede sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04428430013
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 631925
Capitale sociale: Euro 15.000.000 i.v.
Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile
da parte di Ersel S.p.A.
appartenente al Gruppo Bancario Ersel
(Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3258)

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021
AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

All'azionista unico Ersel S.p.A.,

ricordiamo che, ai sensi delle disposizioni del Capo V del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio Sindacale non esercita la revisione legale che con delibera assembleare del 28 aprile 2020 è stata attribuita alla società di revisione EY S.p.A. per il periodo 2020-2028.

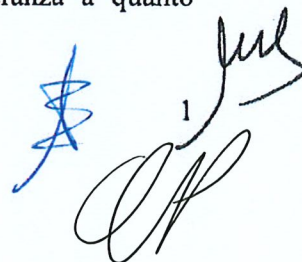
Il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto che:

- in data 16 dicembre 2021, nell'ambito di un complesso progetto di riorganizzazione del Gruppo Bancario Ersel, è stato stipulato l'atto di fusione della società Ersel Sim S.p.A. nella controllata Banca Albertini S.p.A. con effetto civile, contabile e fiscale al 1° gennaio 2022;
- a seguito della fusione, con effetto dal 1° gennaio 2022, Banca Albertini ha assunto la denominazione Ersel S.p.A. nonché il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Ersel ed esercita ora sulla Vostra società l'attività di direzione e coordinamento.

In assolvimento dei compiti previsti dall'art. 2429 Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

1) Principi di comportamento e attività svolta

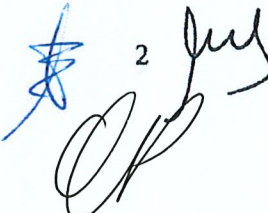
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili nonché in ottemperanza a quanto



prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto che:

- ha constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha assistito a n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società tenutesi nel corso del 2021;
- ha assistito a n. 10 riunioni del Comitato Esecutivo della Società tenutesi nel corso del 2021;
- ha assistito a n. 2 adunanze assembleari della Società tenutesi nel corso del 2021;
- il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a n. 9 riunioni del Comitato di Controllo Interno del Gruppo nel corso del 2021;
- ai sensi dell'art. 2403-*bis* Codice Civile il Collegio Sindacale della Società ha avuto uno scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della società controllante Ersel S.p.A.;
- ha effettuato incontri periodici con la società di revisione EY S.p.A. finalizzati sia allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia all'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Quest'ultima ha altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili;
- ha provveduto a effettuare incontri periodici con i responsabili delle strutture organizzative della Società e di Gruppo che assolvono alle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità e Antiriciclaggio, tenendo in debita considerazione che, la Società, soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Ersel Sim S.p.A. ora Ersel S.p.A., ha esternalizzato presso l'azionista Ersel Sim S.p.A. ora Ersel S.p.A. le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità, Antiriciclaggio e alcune funzioni di servizi amministrativi e contabili (attività amministrativa, servizi contabili, controllo di gestione, servizio legale e societario, servizi informativi, amministrazione e gestione del personale);
- ha preso atto delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio dalle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Controllo di Conformità e Antiriciclaggio rilevando che l'attività di tali funzioni si è svolta nel rispetto dei piani annuali e non ha evidenziato fatti significativi e tali da essere evidenziati nella presente relazione;


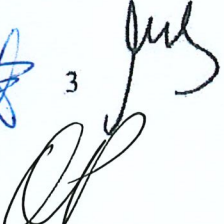
 2

- ha esaminato le relazioni del Comitato di Controllo Interno di Gruppo;
- ha vigilato con regolarità nel corso dell'esercizio sull'adeguatezza (alla luce della dimensione, della configurazione e della operatività della Società) della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile;
- ha vigilato, nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sul rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- ha verificato il rispetto della normativa specifica disposta da Banca d'Italia e CONSOB;
- ha preso atto delle misure di sicurezza sul lavoro e di business continuity assunte dalla società e dal gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria in corso Covid-19, sulle quali è stato fatto un periodico aggiornamento e monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ha rilevato che nell'anno 2021 la Società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela;
- ha rilevato che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti o denunce ex art. 2408 Codice Civile.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio al 31 dicembre 2021

Il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 02/03/2022 e successivamente trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente ai prospetti allegati e alla Relazione di Gestione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.748.253= rispetto a un utile di Euro 3.647.485= dell'esercizio precedente e un patrimonio netto pari a Euro 21.438.430= rispetto a Euro 28.692.998= dell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto dalla Società in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38. Il Bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 13 marzo 2012 e degli aggiornamenti successivi, tra cui l'ultimo


 3
 


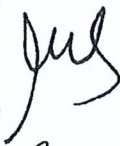

rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla impostazione data al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha alcuna osservazione da rilevare.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- ha preso visione della relazione della EY S.p.A. società di revisione incaricata, emessa in data 11 aprile 2022, redatta ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale risulta che, sulla base del lavoro svolto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15. La relazione della società di revisione attesta altresì la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio al 31 dicembre 2021 e la redazione della stessa in conformità alle norme di legge;
- nel corso dell'esercizio ha incontrato periodicamente la società di revisione incaricata con la quale ha avuto un regolare scambio di informazioni utile per lo svolgimento dei rispettivi incarichi;
- il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern) in quanto si ritiene che, alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella specifica sezione "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" e l'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro;
- ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione delle deroghe di cui all'art. 2423,

 4 


quarto comma, e 2423-bis, secondo comma, Codice Civile;

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la relazione sulla gestione che lo correda illustrano esaurientemente la situazione della Società nonché le caratteristiche di andamento della gestione durante il decorso esercizio e la sua prevedibile evoluzione.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

In considerazione di quanto sopra esposto il Collegio Sindacale propone di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corredato dalla relazione sulla gestione dando atto che il Consiglio di Amministrazione ha rinviato all'Assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 3.748.253=.

Vi ricordiamo infine che il mandato conferito al Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e ringraziando per la fiducia accordata invitiamo a provvedere in merito.

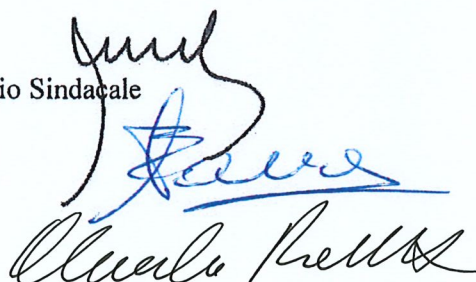
Torino, 11 aprile 2022.

Il Collegio Sindacale

Marina MOTTURA - Presidente del Collegio Sindacale

Alberto BAVA - Sindaco Effettivo

Alessandro PEDRETTI - Sindaco Effettivo





Ersei Asset Management SGR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 TorinoTel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Ersel Asset Management SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Ersel Asset Management SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ersel Asset Management SGR S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2022

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)